



Una strada di Sierra Morena: fango d'inverno e polvere d'estate

Le drammatiche condizioni di vita a Sierra Morena

È solo una striscia di verde in borgata

Manca la luce, l'acqua e la rete fognante - I pozzi neri inquinano le acque delle falde artesiane - Nell'estate scorsa si sono verificati ben 128 casi di malattie infettive

Le fogne, la luce, l'acqua sono ancora un miraggio per gli abitanti di Sierra Morena, una borgata che si trova alla periferia di Roma, sulla via Anagnina, all'altezza del quartiere di Morena. Le prime case, sorte nel 1965, sono state costruite in modo razionale da lavoratori, che erano riusciti, dopo anni di sacrifici, a farsi una abitazione propria. Verso il 1968-69 si è avuto il momento di maggiore incremento edilizio della borgata, che è stata presa d'assalto dalla speculazione. La distanza fra le varie abitazioni si è ridotta sempre più, mentre sono andati aumentando i piani degli edifici.

ché totalmente di qualsiasi forma di servizi. Primo fra tutti le fogne. L'intera zona è disseminata di pozzi neri, che non solo emanano un cattivo odore, ma rischiano di inquinare l'acqua dei pozzi. La luce elettrica esiste solo all'interno delle case. Tornare alla propria abitazione di sera, può diventare una avventura, anche per i continui furti che avvengono, favoriti dal buio. Anche la situazione scolastica della zona è preoccupante. L'unica scuola esistente nella zona è la elementare «Societari». Questo istituto è frequentato per il momento da 800 bambini, che sono costretti a addeffettuare i doppi turni. Il numero degli scolari comunque tende continuamente a aumentare. Il problema, se non sa-

ranno presi provvedimenti, diventerà più che drammatico nel prossimo ottobre. Alcuni padiglioni sono pieni di umidità. Nel marzo scorso, in seguito ad alcune infiltrazioni d'acqua, qualche locale è stato dichiarato inabitabile da un tecnico del Comune. Dopo di che è stata passata una mano di asfalto sui muri e tutto è tornato come prima. La scuola inoltre non ha l'acqua con una rete fognante; i rifiuti organici sono riversati in un pozzo nero. Quando alcuni mesi fa si verificarono casi di epatite virale, la scuola fu disinfettata ed occorsero ben undici viaggi di autobus per svuotare completamente il pozzo nero. Ora si parla di demolizione dei padiglioni dove si verificarono le infiltrazioni d'acqua.

Nella borgata è stato costituito un consorzio di cittadini che in collaborazione con le forze politiche democratiche del quartiere e della circoscrizione, sta portando avanti un'opera di denuncia delle enormi carenze di cui soffre la zona.

Per due volte il consorzio ha chiamato i vigili, che hanno propinato una multa al proprietario. E' necessario salvare questa striscia di verde dalla speculazione, perché è l'unico posto della zona su cui sia possibile costruire dei servizi. Un'altra iniziativa presa dagli abitanti in collaborazione col consorzio, è stata un'inchiesta sulla condizione sanitaria della borgata, dalla quale è emersa una drammatica realtà: nell'estate scorsa vi sono stati 128 casi di malattie infettive. Sono tanti se si pensa che gli abitanti sono in tutto 2.000. In una sola famiglia la Lucianini, vi sono stati ben 4 casi di epatite virale.

A Sierra Morena la realtà non è diversa da quella di tante altre borgate, dimenticate ed emarginate ai limiti della città. Gli abitanti, insieme alle forze politiche democratiche ed in collaborazione con il consiglio della X circoscrizione, sono decisi a battersi perché tutti i servizi necessari per vivere in modo umano e civile, vengano costruiti.

S. za.

Per gli alunni delle elementari

Turni tripli dall'anno prossimo alla Magliana

Alla Magliana i bambini delle elementari e delle medie saranno costretti l'anno prossimo ad effettuare i doppi turni. Per i 16.200 bambini fino a quattordici anni esistono, infatti, soltanto 12 aule. Questo è il senso della denuncia che è stata lanciata dall'assemblea dei genitori della scuola «Di Giacomo» che si sono riuniti per esaminare i problemi del quartiere e per trovare a questi una soluzione. La Magliana, il quartiere della città forse più degradato dalla speculazione edilizia (è stato costruito sotto il livello del Tevere in una zona che il piano regolatore destinava ad insediamenti industriali), manca di ogni attrezzatura sociale e quella della scuola è uno dei problemi più gravi. In tutto il quartiere non esistono né scuole materne né asili e i 6.600 bambini che hanno una età da zero a sei anni non potranno in nessun caso andare a scuola. Per i 4.400 delle elementari il solo soltanto due scuole con un totale di 54 aule; questo significa che in ogni classe dovrebbero essere ospitati quasi novanta allievi. I tripli turni si rendono quindi necessari. Una situazione ancora peggiore si presenta per la scuola media in cui saranno necessari quattro turni per ospitare in sole 18 classi 2.200 bambini (122 aule). Per opporsi ad una situazione simile il comitato scuola-famiglia del «Di Giacomo» ha invitato le organizzazioni sindacali ad indire una giornata di sciopero nelle due scuole elementari. Nel corso dell'assemblea è stato anche deciso che nello stesso giorno dello sciopero si svolgerà una manifestazione in Campidoglio per richiedere che le aule destinate ai servizi siano immediatamente espropriate e destinate a edifici scolastici; si inizi la costruzione delle scuole già previste e per le quali sono già stati stanziati i finanziamenti; e siano acquistate delle aule per l'installazione provvisoria di aule mobili.

Autorizzata la Regione ad attuare i provvedimenti

Finalmente sbloccate le leggi agrarie

Il governo ha autorizzato la Regione a prorogare le tre importanti leggi agrarie, già approvate il 20 dicembre dell'anno scorso, e rimaste bloccate presso gli organi della Comunità economica europea. Questa autorizzazione costituisce una vittoria della tenacia con cui l'istituto regionale e dei grandi masse contadine hanno lottato per la pretesa della CEE di mutare sostanzialmente i provvedimenti rivolti a scatenare e sviluppare l'agricoltura del Lazio. In tutta la vicenda gravi sono le responsabilità del governo che, contrariamente alle prescrizioni costituzionali, il 28 gennaio scorso, scaduti i termini previsti, comunicò alla Regione di aver dirottato

le leggi agli organi della CEE per un parere di conformità e alle direttive comunitarie. L'anno scorso l'atteggiamento delle autorità governative ha comportato un danno gravissimo per le già precarie condizioni agricole della regione, rimandando di circa quattro mesi l'approvazione di provvedimenti necessari e urgenti per soddisfare le attese dei cooperatori e dei coltivatori diretti. Le tre leggi in questione prevedono interventi di spesa per 5 miliardi e 360 milioni; di questa somma, 3 miliardi e 200 milioni sono destinati al sostegno urgente della zootecnica regionale; 1 miliardo e 800 milioni debbono essere spesi in favore dell'agricoltura in generale, mentre al settore particolare della viti-

cultura sono stati assegnati 300 milioni. Spetta ora alla giunta regionale provvedere alla attuazione rapida dei provvedimenti. Ogni inammissibile pretesa di mutamento, proveniente dalla Comunità europea, deve essere respinta con fermezza. Commentando l'importante risultato raggiunto, il compagno Ranalli ha sottolineato che gli organi esecutivi della Regione debbono procedere con estrema sollecitudine alle istruttorie necessarie per trasferire i fondi previsti alle imprese coltivatrici e alle cooperative zootecniche. Pesa a questo punto sulla giunta regionale la grave responsabilità di evitare ogni ulteriore ritardo in questa direzione.

Due romani su tre hanno votato NO

Publichiamo il dettaglio dei risultati della consultazione del 12 e 13 maggio per il referendum sul divorzio.

Tali dati si riferiscono, sezione di partito per sezione, alla città, e sono posti a confronto con quelli registrati nelle elezioni politiche del '72. Nella capitale, come è noto, i

partiti del no» hanno fatto segnare un incremento di 17 punti in percentuale e di quasi 300 mila voti in assoluto.

Per farsi un'idea del crollo del «fronte del sì» (DC e MSI) basti pensare che esso ha ottenuto poche migliaia di voti in più di quelli che, da sola, ottenne la DC nelle elezioni del 1972.

Table with 4 columns: Name, SI, NO, and a fourth column. Rows include Torbellamonaca, Torre Maura, Torre Nova, Torre Spaccata, Villaggio Breda.

Table with 4 columns: Name, SI, NO, and a fourth column. Rows include Circostrizione IX, Alberone, Appio Latino, Appio Nuovo, Latino Metronio, Porta San Giovanni, Tuscolano.

Table with 4 columns: Name, SI, NO, and a fourth column. Rows include Circostrizione X, Capannelle, Cinecittà, Casal Morena, Gregna, Nuova Tuscolana, Quadraro, Quarto Miglio, Romatina.

Table titled 'COMUNE DI ROMA' with 4 columns: NO, %, SI, %. Rows include Referendum 1974, Politiche 1972, Differenze.

Table titled 'ZONA CENTRO' with 4 columns: Name, SI, NO, and a fourth column. Rows include Campitelli, Campo Marzio, Celio Monti, Centro, Esquilino, San Saba, Testaccio, Trastevere, Macao.

Table titled 'ZONA EST' with 4 columns: Name, SI, NO, and a fourth column. Rows include Circostrizione Salaria, Italia, Ludovisi, Nomentano, Parioli, Salaria, San Lorenzo, Vescovio.

Table titled 'ZONA EST' with 4 columns: Name, SI, NO, and a fourth column. Rows include Circostrizione Oltre Aniene, Borgata Fidene, Castel Giubileo, Cinquina, Mario Cianca, Monte Sacro, Seibebagni, Tufello, Valmelaina.

Table titled 'ZONA EST' with 4 columns: Name, SI, NO, and a fourth column. Rows include Circostrizione Tiburtina, Mario Alicata, Casal Bertone, F. Moranino, Pietralata, Ponte Mammolo, Portonaccio, San Basilio, Settecamini, Tiburtina-Gramsci, Tiburtino III.

Table titled 'ZONA SUD' with 4 columns: Name, SI, NO, and a fourth column. Rows include Circostrizione VI, N. Franchellucci, Nuova Gordiani, Porta Maggiore, Prenestino-Galliano, Torpignattara, Villa Gordiani.

Table titled 'ZONA SUD' with 4 columns: Name, SI, NO, and a fourth column. Rows include Circostrizione VII, Alessandrina, Centocelle, La Rustica, Nuova Alessandrina, Quarcicello, Tor de' Schiavi, Tor Sapienza.

Table titled 'ZONA SUD' with 4 columns: Name, SI, NO, and a fourth column. Rows include Circostrizione VIII, Borgata Fincchio, Borghesiana, Castelverde, Torre Angela.

Table titled 'ZONA OVEST' with 4 columns: Name, SI, NO, and a fourth column. Rows include Circostrizione XI, Ardeatina, Garbatella, Laurentina, Ostiense, San Paolo.

Table titled 'ZONA OVEST' with 4 columns: Name, SI, NO, and a fourth column. Rows include Circostrizione XII, E.U.R., Porta Medaglia, Tor de' Cenci, Vitinia.

Table titled 'ZONA OVEST' with 4 columns: Name, SI, NO, and a fourth column. Rows include Circostrizione XIII, Acilia, Ostia Antica, Ostia Lido, Ostia Nuova.

Table titled 'ZONA OVEST' with 4 columns: Name, SI, NO, and a fourth column. Rows include Circostrizione XIV, Maccarese, Fiumicino Centro, Fiumicino Alesi, P. Galeria.

Table titled 'ZONA OVEST' with 4 columns: Name, SI, NO, and a fourth column. Rows include Circostrizione XV, Magliana Nuova, Porto Fluviale, Portuense, Portuense Villini, Trullo.

Table titled 'ZONA OVEST' with 4 columns: Name, SI, NO, and a fourth column. Rows include Circostrizione XVI, Donna Olimpia, Torre Aurelio Bravetta, Monteverde Nuovo, Monteverde Vecchio.

Table titled 'ZONA OVEST' with 4 columns: Name, SI, NO, and a fourth column. Rows include Circostrizione XVII, Borgo Prati, Mazzini, Trionfale.

Table titled 'ZONA OVEST' with 4 columns: Name, SI, NO, and a fourth column. Rows include Circostrizione XVIII, Aurelia, Casalotti, Cavalleggeri, Monte Spaccato, Valle Aurelia.

Table titled 'ZONA OVEST' with 4 columns: Name, SI, NO, and a fourth column. Rows include Circostrizione XIX, Balduina, Monte Mario, Ottavia, Primavalle, Torre Vecchia.

Table titled 'ZONA OVEST' with 4 columns: Name, SI, NO, and a fourth column. Rows include Circostrizione XX, Cassia, Labaro, Osteria Nuova, Prima Porta, Ponte Milvio.

Advertisement for G. A. M. A. featuring 'CESSAZIONE ATTIVITÀ VIA DEL PLEBISCITO, 115 - 116 (Piazza Venezia) ELIMINAZIONE di TUTTA la MERCE'. Includes a list of clothing items and prices, and a section for 'ANNUNCI ECONOMICI' with various goods and services.

Advertisement for 'Automobili DAF Automatic CONCESSIONARIA CIOTTA'. Includes details about car sales, financing options, and contact information for the dealership.